

Ottobre 2026



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione "Insieme si può..." ONG - ETS

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



CORRIAMO PER LA PACE



PREGHIERA

PER LA **PACE**

Padre che ami la vita,
nella risurrezione del tuo Figlio Gesù
hai rinnovato l'uomo
e l'intera creazione
e hai voluto arrecare loro
come primo dono la tua pace:
guarda con compassione
l'umanità lacerata dalla guerra;
conserva le creature
del cielo, della terra e del mare,
opera delle tue mani,
minacciate da distruzioni
tra inaudite sofferenze,
e fa' che,
per intercessione di Santa Maria,
solo la pace guidi le sorti
dei popoli e delle nazioni.

Papa Giovanni Paolo II



VOLONTARI, VOLENTIERI

RIFLETTERE

Buon pomeriggio e un caloroso benvenuto a tutte e a tutti.

Prima di lasciare la parola, il palco, lo spazio e il tempo a Tony, vorrei condividere con voi una piccola riflessione.

Volontari, volentieri: due parole che si assomigliano molto. Una è un sostantivo, l'altra un avverbio.

E tutte e due hanno la loro radice in una parola antica, il latino *volo, vis, volui, velle*: volere. Volere.

C'è un vecchio adagio che dice: "volere è potere".

Forse è proprio così. **O, almeno, volere è il primo passo per poter cambiare le cose.**

Ma noi, cosa vogliamo?

Per noi vogliamo il giusto.

Per noi vogliamo il meglio.

Per noi vogliamo il massimo.

Lo vogliamo per la nostra vita, per i nostri figli, per i nostri cari, per i nostri amici.

Lo vogliamo oggi, domani e anche dopodomani.

Ma poi c'è tutto il resto del mondo. E per coloro che stanno fuori dalla nostra cerchia? Per quelli che non conosciamo, che non incontreremo mai, che abitano dall'altra parte della strada, della città o del mondo? **Per loro, cosa vogliamo?** Forse diciamo che vorremmo una vita più felice.

Vorremmo una scuola.

Vorremmo un ospedale.

Vorremmo un pasto.

Vorremmo un abbraccio.

Vorremmo, in fondo, un mondo migliore. E, allora, cosa c'è che non va?

La differenza, forse, sta tutta in una parola.

Per noi usiamo il presente: "voglio".

Per gli altri usiamo il condizionale: "vorrei".

Un presente deciso per noi.

Un condizionale, a volte, un po' fumoso per il resto del mondo.

Ed è proprio qui che entra in gioco il volontariato. I **volontari di "Insieme si può..."** sono persone che hanno deciso di trasformare quel **"vorrei" in un "voglio"**. Hanno deciso che ciò che desideriamo per noi stessi — dignità, opportunità, salute, istruzione, futuro — debba essere possibile anche per gli altri.

Non domani. Non "quando ci saranno le condizioni". Non "qualcuno prima o poi ci penserà". Adesso.

E per questo ci mettono la cosa più preziosa che hanno: la propria volontà.

E quando c'è la volontà, arriva anche il "volentieri". Perché quando crediamo davvero in qualcosa, quando sentiamo che vale la pena farlo, allora non ci limitiamo a fare la nostra parte: la facciamo volentieri.

Ecco, allora, perché siamo qui. Siamo qui perché non ci accontentiamo di desiderare un mondo migliore.

Vogliamo costruirlo. Insieme.

Un gesto alla volta. Una persona alla volta. Una storia alla volta.

Perché il cambiamento non è qualcosa che accade semplicemente davanti a noi: il cambiamento siamo noi.

E il volontariato può cambiare la storia proprio così: perché prima di cambiare la Storia, cambia le storie.

Le storie delle persone che incontriamo.

Le storie delle comunità che sosteniamo.

E, alla fine, anche un po' la nostra.

Buon lavoro a tutti noi.

Daniele De Dea - Presidente dell'Associazione "Insieme si può..." ONG- ETS



LA FESTA ANNUALE DEI VOLONTARI DI ISP

GRUPPI ISP



“Sei ciò di cui Insieme si può ha bisogno”: è stata questa la frase che ha accompagnato la Festa annuale dei volontari di ISP, nella tradizionale cornice della Vena d'Oro. Nel pomeriggio di domenica 27 settembre tanti volontari e amici dell'Associazione si sono ritrovati per un incontro diverso dal solito, guidato da **un ospite speciale: Tony Daniel, musicista e fondatore dell'Istituto Ripaxote, realtà che a San Paolo, in Brasile, accompagna ragazzi e ragazze provenienti da contesti di fragilità attraverso la musica e la formazione personale.**

Tony ha coinvolto fin dall'inizio tutti i presenti. All'arrivo, a ciascuno è stata appuntata sulla maglietta un'etichetta con il proprio nome e proprio quella frase: “sei ciò di cui Insieme si può ha bisogno”. Un messaggio il cui significato si è svelato poco alla volta, attraverso le attività proposte durante il pomeriggio. **Dopo aver raccontato il lavoro dell'Istituto Ripaxote e alcune storie di giovani che, attraverso piccoli gesti e scelte quotidiane, hanno saputo rendere straordinaria la propria vita mettendosi a disposizione degli altri**, Tony ha infatti invitato i partecipanti a fare altrettanto: presentarsi a chi ancora non conoscevano, creare nuovi legami, condividere qualcosa di sé.

Poi è arrivato un altro momento di riflessione: ciascuno ha scritto su alcuni foglietti tre cose della propria vita per cui essere grato e due situazioni che, pur non andando come vorremmo, possono essere guardate anche da una prospettiva positiva. I pensieri raccolti sono diventati il filo conduttore del momento conclusivo. All'esterno, tutti insieme in cerchio, **i partecipanti hanno letto le parole degli altri, ritrovandosi così a condividere gratitudine, difficoltà e speranze.** E tornando al significato di quella frase iniziale: ognuno, con ciò che è e ciò che può dare, è davvero ciò di cui “Insieme si può...” ha bisogno.

A fare da sfondo all'intero pomeriggio non poteva mancare la musica, da sempre uno degli strumenti più potenti per creare connessioni tra persone e popoli. Tra canti e chitarre, Tony Daniel ha anche presentato il *ripatòn*, uno strumento a percussione da lui stesso inventato e diventato simbolo dei percorsi di riscatto e dignità che l'Istituto Ripaxote rende possibili. Una festa che ha ricordato ai presenti ancora una volta cosa significhi essere parte di “Insieme si può...”: **persone diverse, con storie e capacità diverse, che scelgono di metterle a disposizione degli altri.**

Volontari, volentieri: è questo il valore di essere parte di “Insieme si può...”, lo spirito che ha animato l'evento e che anima l'Associazione per 365 giorni all'anno.

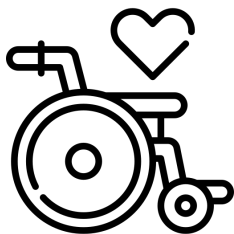
Sandy Fiabane



24 ORE DI CORSA

PER L'UCRAINA

AGIRE



Una carrozzina alla volta, un chilometro alla volta! La squadra di “Insieme si può...” corre anche quest’anno alla 24 Ore di San Martino, nell’anno speciale della 50a edizione della manifestazione, la gara di corsa sull’ora più antica d’Italia, che si svolgerà al rinnovato Polisportivo di Belluno sabato 10 e domenica 11 ottobre.

La nostra squadra correrà per onorare la gara, ma anche e soprattutto per lanciare un messaggio di pace e sostenere concretamente uno dei progetti di ISP legati a questo tema, ovvero **l’aiuto alle vittime civili del conflitto in Ucraina**. Da oltre 10 anni infatti sosteniamo **Padre Pavlo Vyshkovskiy**, missionario a Kiev, che nelle zone più colpite dalla guerra garantisce a malati e sfollati cibo, vestiti, assistenza medica, supporto psicologico e un rifugio sicuro.

In particolare, con il progetto legato alla 24 Ore di San Martino “We Run x Peace” ci impegniamo ad acquistare e consegnare 10 carrozzine manuali ed elettriche ad alcune vittime civili del conflitto, che ne hanno bisogno per la loro quotidianità. **La guerra infatti lascia migliaia di persone con disabilità permanenti e senza adeguati ausili** per svolgere anche le cose più semplici e poter cercare di riprendere a vivere una vita dignitosa: attraverso le carrozzine l’obiettivo è quello di restituire autonomia a chi è stato privato di ogni libertà, anche quella di movimento, dall’atrocità della guerra. **Questi ausili saranno acquistati in Italia e consegnati dai nostri volontari con un viaggio umanitario nella primavera 2027.**

Per realizzare il progetto dobbiamo raccogliere 5.000 €. Chilometro dopo chilometro per chi sarà in pista, ma anche con il sostegno di tutti noi che faremo il tifo e sosterrremo il progetto, corriamo tutti insieme per la pace, e **passo dopo passo trasformiamo ogni chilometro in solidarietà!**



24 ORE DI CORSA PER L'UCRAINA

AGIRE



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

24 ORE
DI SAN MARTINO 1974 - 2026

CORRIAMO INSIEME CORRIAMO PER LA PACE

La squadra di "INSIEME SI PUÒ..." corre
ANCHE quest'anno, **SOPRATTUTTO** quest'anno,
per sostenere le vittime di guerra

In questo 2026 aiutiamo concretamente bambini, donne e uomini
vittime del conflitto in Ucraina che hanno perso la mobilità degli arti.

Doniamo loro carrozzine.

Ridiamo loro dignità, speranza e incontri.



24 ORE DI SAN MARTINO SINTECO
10 - 11 OTTOBRE 2026
STADIO POLISPORTIVO DI BELLUNO

"INSIEME SI PUÒ..." ONG ETS
WWW.365GIORNI.ORG



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



DI CORSA, PER DIRE NO ALLA GUERRA

Maik Paganin, volontario di ISP impegnato da alcuni anni anche alla Maratona dles Dolomites-Enel, coordina la squadra dell'Associazione alla 24 Ore di San Martino 2026. L'entusiasmo e la frenesia per la preparazione dell'evento si uniscono alla motivazione data dall'obiettivo della partecipazione alla manifestazione, con il motto "We Run x Peace": tenere alta l'attenzione sul tema "urgente" della Pace e raccogliere fondi per l'acquisto di carrozzine per l'Ucraina.

Presentati brevemente.

Mi chiamo Maik, ho 47 anni, sono papà di due bambine, sono bellunese, faccio il docente alle scuole superiori.

Come ti definiresti in tre parole?

Appassionato, curioso, a volte penso parecchio.

Come definiresti ISP in tre parole?

Necessaria, umana, trasversale.

Come hai conosciuto ISP?

Sono amico dell'attuale direttore da quando eravamo molto giovani, mio malgrado... Ovviamente scherzo!

Cosa ha fatto scoccare in te la "scintilla" dell'impegno concreto?

Il fatto che, pur non avendo particolari competenze su progetti nel Sud del mondo o altro, io potessi lo stesso "fare qualcosa".

Qual è la "benzina" che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire questo tuo impegno?

L'evidenza che quanto facevo arrivava, in qualche modo, davvero "sui progetti", e l'entusiasmo che si crea attorno agli eventi o alle azioni sostenute. Recentemente, poi, anche il desiderio di coinvolgere le bambine in questo modo di essere attenti agli altri.

Insieme ad altri volontari stai seguendo la partecipazione della squadra di ISP alla 24 Ore di San Martino, la più antica gara di corsa a staffetta sull'ora d'Italia.

Come stanno andando i preparativi?

All'inizio ho fatto fatica ad ingranare, sembrava tutto vero (e facile) solo sulla carta, poi le cose e le persone si sono messe in moto, l'entusiasmo è cresciuto di conseguenza e ora siamo gasatissimi.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

Il motto della squadra sarà “We Run x Peace”, perché tutte le donazioni raccolte sosterranno il progetto pace di ISP in Ucraina, al fianco di Padre Pavlo a Kiev.

Ci racconti come funziona l'iniziativa?

Insieme ad un piccolo gruppetto di volontari ci siamo chiesti quale fosse il tema più “urgente” e quello della Pace è arrivato subito alla mente. Senza Pace non c'è spazio per tutto il resto. L'iniziativa si è poi sviluppata anche verso qualcosa di concreto e abbiamo scelto di avviare una raccolta fondi da destinare al sostegno di persone che purtroppo sono vittime, in uno dei troppi luoghi in cui la pace, appunto, manca ancora. Nel concreto ogni atleta chiede alle persone che credono in lui e in questa idea un sostegno economico (un euro per ogni km corso oppure una donazione a scelta). Tutti i soldi raccolti serviranno ad acquistare carrozzine che poi ISP porterà in Ucraina per i civili mutilati dal conflitto.

Tu sei anche volontario da alcuni anni allo stand di ISP alla Maratona dles Dolomites-Enel, la granfondo ciclistica che si svolge a luglio a Corvara e di cui la nostra Associazione è partner solidale dal 2010: cosa significa per te partecipare a questa manifestazione?

Alla Maratona arrivano appassionati da moltissimi Paesi del mondo, il mio ruolo lì è provare a raccontare in un misto di inglese-tedesco-italiano su quali progetti finiscono i soldi delle iscrizioni solidali. Ogni anno quegli incontri mi permettono di toccare con mano come il tema dell'attenzione a chi sta in un altrove molto diverso dal nostro, sia incredibilmente universale. Torno a casa con uno sguardo che ha ancora voglia di allargarsi.



Tra l'altro il tema della Maratona di quest'anno è stato proprio *Pax*, la Pace. Secondo te cosa significa costruire Pace oggi?

Significa innanzitutto ribadire con forza che non esistono guerre giuste, mai. E poi significa ogni giorno aprirsi agli altri avendo fiducia. Oggi il mondo sembra che porti a diffidare: sia del lontano che del vicino. Invece se ci si apre, se si va incontro agli altri, se si ascolta, succedono cose...

Cosa ti auguri per il futuro di “Insieme si può...”?

Faccio l'insegnante per scelta, non posso che augurare a ISP di saper parlare ai giovani, imparando il loro linguaggio e andandoli a “stanare” lì dove sono, per coinvolgerli. Il futuro è solo lì.

Per concludere, cosa significa per te *essere ISP*?

Essere uno che dice “io so fare questo, ho questo tempo qui” e poi metterlo in qualche modo in circolo. Insieme agli altri che raccolgono e portano più là, alla fine da qualche parte arriva.

8° VIAGGIO UMANITARIO IN UCRAINA

VIAGGIARE



A fine agosto scorso, Padre Pavlo, parroco della cattedrale di San Nicola a Kiev, ci aveva inviato un drammatico messaggio vocale per documentare come negli ultimi due giorni la capitale fosse stata investita da un vero e proprio “inferno di fuoco”: centinaia di missili e droni avevano fatto una quarantina di vittime, centinaia di feriti e distrutto case, scuole e ospedali. **Mai lo avevamo sentito così in apprensione, mai così preoccupato per la sorte dei suoi parrocchiani.**

Sapendo del nostro programma di recarci a Kiev, ci aveva sollecitato anche con delle richieste specifiche quali una fotocopiatrice, un microonde, una batteria tampone per un suo parrocchiano disabile, per rendere meno precaria e difficile la sua vita a causa dei sempre più frequenti tagli della corrente elettrica. **Con Giovanni Abriola, l'ormai consueto compagno di viaggio, abbiamo quindi accelerato l'organizzazione dell'8° viaggio umanitario in Ucraina,** procurando anche **2 generatori elettrici, 3 batterie tampone e lampade ricaricabili.** Come sempre abbiamo anche portato **una decina di carrozzine elettriche e manuali, due letti ortopedici elettrici e altri ausili sanitari,** per venire incontro ai bisogni di alcuni di quei 120.000 disabili e mutilati causati da questa assurda guerra; in questo sono stati nuovamente straordinari gli amici del Centro Mobilità & Benessere di Udine, che si occupano di disabilità. Completavano il carico un po' di **materiale scolastico, vestiario invernale e scarpe pesanti** (donati dalla ditta CMP Fratelli Campagnolo), **più coperte e altro vestiario.**

Il viaggio di 2.000 chilometri non ha comportato particolari problemi, se non una lunghissima fila alla frontiera tra Polonia e Ucraina: ormai è una cosa consolidata, dal momento che a superarla non ci abbiamo mai messo meno di 4 ore, sia all'andata che al ritorno. **L'arrivo a Kiev invece è stato caratterizzato da un bel problema, dal momento che la città era sotto attacco missilistico e non funzionavano più né il navigatore satellitare né il cellulare.** In alcuni quartieri mancava anche l'elettricità, per cui a un certo punto non sapevamo più dove eravamo. Alla fine per fortuna Giovanni è riuscito a collegarsi via Whatsapp con Padre Pavlo, che ha inviato un parrocchiano in nostro soccorso.



Finalmente alle 20 potevamo scaricare il furgone nei sotterranei della cattedrale di San Nicola, mentre in lontananza si sentivano ripetuti boati causati dai missili e dai droni esplosivi. L'attacco è durato buona parte della notte ma, ma eravamo davvero stanchi morti e le bombe cadevano lontano, non ce ne siamo neppure accorti.

Il giorno successivo abbiamo però potuto costatare di persona gli effetti dell'attacco missilistico di fine agosto, quando abbiamo visto alcuni degli edifici distrutti dalle bombe. Davvero impressionate cosa può fare anche un singolo missile! Il grande orologio posto sulla facciata di uno dei palazzi completamente bruciati si è fermato alle ore 6.25. Rientrando in parrocchia abbiamo anche fatto una breve sosta in Piazza Maidan, dove non si contano più le foto che ricordano i militari uccisi in questi ultimi 4 anni. Di fronte a questa guerra che non accenna a finire e anzi mostra ogni giorno un aumento di dolore, la sera prima della nostra partenza per l'Italia, **abbiamo chiesto a Padre Pavlo e ai suoi confratelli se davvero valesse la pena prendere un furgone, percorrere 4.000 chilometri per dare risposta ai bisogni di un numero davvero piccolo di persone.** È stato confortante trovare in loro la conferma di una risposta che, pochi giorni prima della partenza, avevo letto sul giornale Avvenire: **“Un mondo in cui anche una sola persona soffre meno è un mondo migliore”.** Frase che ISP conosce molto bene, perché è proprio l'obiettivo per cui siamo nati 43 anni fa e continuiamo ancora oggi a operare in 29 Paesi del mondo.

Piergiorgio Da Rold



DAL 18/10 LA MOSTRA

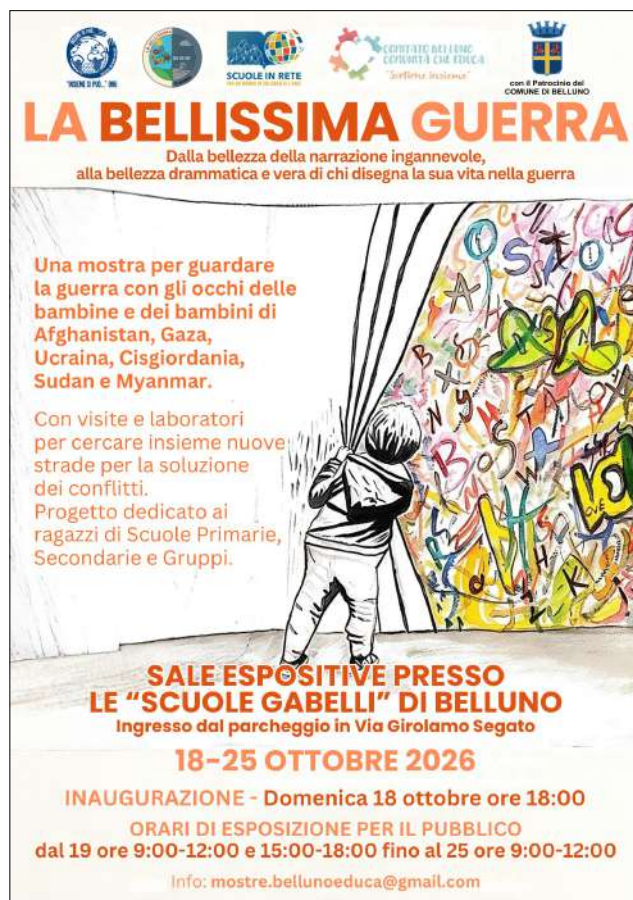
“LA BELLISSIMA GUERRA”

FORMAZIONE

Dalla bellezza della narrazione ingannevole, alla bellezza drammatica e vera di chi disegna la sua vita nella guerra. **“Insieme si può” e il Comitato “Belluno Comunità che Educa” propongono la mostra “La bellissima guerra”,** che raccoglie disegni di bambini e ragazzi che hanno vissuto o vivono in contesti di conflitto armato in Ucraina, Palestina, Sudan, Cisgiordania, Afghanistan, Myanmar.

L'inaugurazione della mostra si terrà domenica 18 ottobre alle ore 18 nelle sale espositive delle Scuole “Gabelli” di Belluno (ingresso dal parcheggio in via G. Segato), dove **l'esposizione** rimarrà aperta per il pubblico **da lunedì 19 ottobre (con orario 9-12 e 15-18) fino a domenica 25 ottobre alle ore 12.** La mostra e i laboratori educativi a essa collegati vogliono offrire uno **stimolo per guardare alla drammatica realtà della guerra attraverso gli occhi dei più giovani** e cercare strade nuove per la soluzione dei conflitti.

Le visite guidate e laboratori educativi dedicati ai ragazzi delle scuole secondarie al mattino e delle scuole primarie e i gruppi extra-scolastici al pomeriggio, sono disponibili su prenotazione all'indirizzo mail mostre.bellunoeduca@gmail.com, mentre maggiori informazioni sono sul nostro sito www.365giorni.org



LA BELLISSIMA GUERRA
Dalla bellezza della narrazione ingannevole,
alla bellezza drammatica e vera di chi disegna la sua vita nella guerra

Una mostra per guardare la guerra con gli occhi delle bambine e dei bambini di Afghanistan, Gaza, Ucraina, Cisgiordania, Sudan e Myanmar.

Con visite e laboratori per cercare insieme nuove strade per la soluzione dei conflitti. Progetto dedicato ai ragazzi di Scuole Primarie, Secondarie e Gruppi.

SALE ESPOSITIVE PRESSO LE “SCUOLE GABELLI” DI BELLUNO
Ingresso dal parcheggio in Via Girolamo Segato

18-25 OTTOBRE 2026

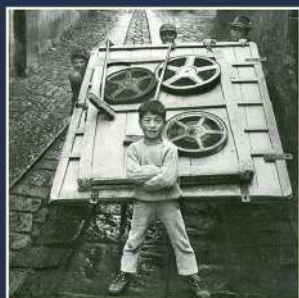
INAUGURAZIONE - Domenica 18 ottobre ore 18:00
ORARI DI ESPOSIZIONE PER IL PUBBLICO
dal 19 ore 9:00-12:00 e 15:00-18:00 fino al 25 ore 9:00-12:00

Info: mostre.bellunoeduca@gmail.com

EQUILIBRI

Carla Melazzini

Insegnare al principe di Danimarca



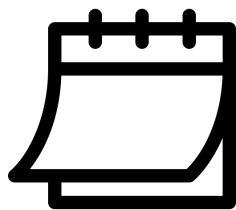
Sellerio editore Palermo

INSEGNARE AL PRINCIPE DI DANIMARCA
di Carla Melazzini, Sellerio Editore, 2011

Nuova edizione, accresciuta con due capitoli inediti di un libro poetico in grado di narrare la realtà più cruda in pagine limpide che emozionano e commuovono. Storie di ragazzi che frequentano una scuola speciale nei quartieri popolari e popolosi di Napoli, e di chi se ne prende cura. L'autrice, Carla Melazzini, nella scrittura come nella vita è del tutto aliena dalla retorica e dall'indulgenza facile: così, commozione, intelligenza e poesia stanno in questo libro con la asciutta naturalezza con cui può sbucare un fiore meraviglioso dalla crepa di un muro in rovina. Senza compiacersi dell'idea che la rovina sia necessaria ai fiori, e ne venga riscattata. Ne troverete di fiori in queste pagine, e di ragazzini fiorai, e anche di rovine. In questa nuova edizione sono aggiunti, oltre alla *Nota* di Claudio Giunta, due capitoli dalle carte inedite dell'autrice: uno sul terrorismo visto con gli occhi dei bambini, l'altro sul “ventre di Napoli”, con interviste e osservazioni dirette.



APPUNTAMENTI CON ISP



Ecco gli appuntamenti con la nostra Associazione per il mese di ottobre:

- **VENERDÌ 9, SABATO 10 E DOMENICA 11 OTTOBRE NEL CENTRO STORICO DI MEL (BORGO VALBELLUNA)** il locale Gruppo ISP sarà presente con uno stand all'interno della mostra mercato "Mele a Mel", con l'esposizione di vari oggetti di artigianato provenienti dal mondo e dal territorio locale;
- **SABATO 10 E DOMENICA 11 OTTOBRE PRESSO IL PIAZZALE ANTISTANTE LA CHIESA DI CAVARZANO (BELLUNO)** il Gruppo ISP di Cavarzano organizza l'ormai tradizionale mercatino di artigianato locale e dal mondo, il cui ricavato andrà a sostegno del progetto di microcredito per le donne dell'India; trovate gli orari di apertura nel volantino sottostante;
- **VENERDÌ 30 E SABATO 31 OTTOBRE DAVANTI AL CIMITERO DI SAN GREGORIO DELLE ALPI** il Gruppo ISP di San Gregorio propone i crisantemi della solidarietà, le donazioni raccolte andranno a sostegno dei progetti di ISP nel mondo. Per informazioni e prenotazioni consultate il volantino qui sotto.

Partecipate numerosi!



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

MICROCREDITO PER LE DONNE DELL'INDIA

Sostegno a 75 donne del Tamil Nadu per costruire autonomia economica, emancipazione e un futuro più sereno per le loro famiglie



MERCATINO DI ARTIGIANATO LOCALE E DAL MONDO

Sabato 10 ottobre 2026 dalle 16:00 alle 19:30
Domenica 11 ottobre 2026 dalle 10:00 alle 19:30
Piazzale antistante la chiesa di Cavarzano



INSIEME SI PUÒ
COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

Gruppo Insieme si può
San Gregorio nelle Alpi

Crisantemi della solidarietà

A sostegno dei progetti di "Insieme si può..." nel mondo

VENERDÌ 30 OTTOBRE
9:00 - 12:00 e 13:30 - 16:00

SABATO 31 OTTOBRE
9:00 - 12:00

DAVANTI AL CAMPOSANTO DEL PAESE

•

PRENOTAZIONI
NICOLETTA 347 721 9012



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



NUOVA ENERGIA PER IL DISPENSARIO DI APEITOLIM

Pannelli fotovoltaici per garantire energia continua per il funzionamento del nuovo reparto pediatrico, che aiuta 500 bambini e le loro famiglie.

Con 120 € contribuisce all'acquisto di un pannello solare da 585 watt.



ISTRUZIONE PER STUDENTI MERITEVOLI A KAPEDO

4 studenti meritevoli e motivati contano su di noi per proseguire il loro percorso di formazione secondaria in questa zona del Nord Uganda.

Con 500 € garantisci retta annuale e materiale scolastico a uno di loro.



A KIGUNGU CURE MEDICHE PER HASFA

Hasfa ha 34 anni ed è già stata supportata da ISP in passato; ora ha avuto un brutto incidente che le ha provocato gravi ustioni sul corpo.

Con 500 € copri i costi del ricovero e dell'intervento chirurgico.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
intestato a Associazione "Insieme si può..." ONG - ETS
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

Associazione "Insieme si può..." ONG - ETS
Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)
Tel 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org